

MIRAFIORI

Tne, Add On 2 si aggiudica l'acquisto della palazzina ex Mercato Italia

Al suo posto ristorante, coworking e depositi temporanei firmati dall'architetto Marco Visconti

di ANDREA RINALDI



Tne a piccoli passi continua il suo percorso di ristrutturazione. Ieri è stata chiusa con la società internazionale Add On 2 la procedura per l'acquisto della palazzina ex Mercato Italia, nella zona B: cinque piani su seimila metri quadri affacciati su piazza Mirafiori che la finanziaria con sede anche a Milano (famosa per essere proprietaria degli armadietti Easybox) trasformerà in uffici con coworking, ristorante e locali

adibiti a locker per depositi temporanei. Ci sarà anche un giardino. A occuparsi del restyling l'architetto torinese Marco Visconti, che ha curato anche padiglioni e ristoranti per la Ferrari a Maranello. «Siamo molto contenti del successo di questa operazione», commenta il professor Bernardino Chiaia, amministratore di Tne, oggi in concordato. «Quell'immobile era un asset complicato da vendere in tempo di Covid, per cui abbiamo fatto una ricerca di business nuovi per arrivare a cederlo». Curioso però si sia dovuti andare fino a Milano per trovare un'idea intelligente di investimento per quegli immobili sfitti da tempo. «La palazzina si trova di fronte al lotto dove Novacoop dovrebbe edificare il suo centro commerciale, curato dall'architetto Benedetto Camerana. Con questa doppia operazione e l'arrivo della linea 2 della metropolitana quella piazza inizia a respirare una riqualificazione importante», osserva Chiaia.

LE ALTRE AREE Intanto il Politecnico, dopo aver avuto finalmente parere di congruità dal Demanio, è in attesa del via libera dal Ministero dell'Economia per formalizzare l'offerta di acquisto dei 21mila metri quadri in zona A accanto alla cittadella del design. Il cda dell'ateneo ha dato l'ok all'operazione, la chiusura forse in autunno. Stimolati da questa attività e dal Competence center, nuovi soggetti si stanno incuriosendo all'area su corso Settembrini dove dovrebbe (il condizionale ormai è d'obbligo) sorgere il Manufacturing center, ma vista l'importanza del progetto per la città, quelle aree per ora non sono messe in vendita. E così alcune aziende della logistica stanno convergendo sui 60mila metri quadri della zona C, quella cioè delimitata da via Anselmetti e strada della Manta. Perché l'Mtcc nasca occorre uno sviluppatore, cioè una società che si occupi di bonifiche, demolizioni e costruzioni, che insomma faccia un'operazione edilizia e urbanistica in cui il Manufacturing center possa insediarsi. Potrebbe farlo Tne, peccato che sia in concordato.